

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Università' Cattolica - web				
	Giornaledibrescia.it	31/01/2026	<i>Logica e algebra: il liceo Calini vince la «Disfida in rosa»</i>	2
Rubrica Università' Cattolica - Brescia				
22	Bresciaoggi	31/01/2026	<i>Matematica al femminile: Catini e Golgi sul podio</i>	4
13	Giornale di Brescia	31/01/2026	<i>Logica e algebra: il liceo Calini vince la "Disfida in rosa"</i>	5

HomeScuolaArticolo

SCUOLA 31.01.2026

Logica e algebra: il liceo Calini vince la «Disfida in rosa»

Francesca Marmaglio

Secondo posto per il Golgi di Breno. Le due squadre guadagnano un posto alle finali nazionali di Cesenatico

2' di lettura



Le studentesse del liceo cittadino e di quello camuno - © www.giornaledibrescia.it

AA Riduci Ingrandisci

Emmy Noether è stata una rivoluzionaria matematica tedesca di origine ebraica, definita da Einstein come il più significativo genio creativo della matematica femminile. Noether (1882-1935) è stata fondamentale per l'algebra moderna e la fisica teorica, ma anche per il carattere che le ha permesso di superare discriminazioni di genere e razziali.

Si è ispirata a lei la decima edizione della «**Disfida matematica femminile**» organizzata dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università Cattolica di Brescia.

Il podio

A vincere anche quest'anno è stato il **liceo Calini** con le studentesse Lia Balestra, Silvia Pedretti, Vida Fassoli, Margherita Cirelli, Greta Redolfi, Francesca Tralli, Angela Xiang.



Visualizza questo post su Instagram



Un post condiviso da Liceo Scientifico "A. Calini" (@liceocalini.brescia)

Secondo posto per Zoe Cretti, Francesca Midini, Emma Nitz, Emma Mazzoli, Roberta Pina, Rosa Facchini, Abigail Giada Chiudinelli, del liceo **Golgi** di Breno.

Le due scuole si sono guadagnate un posto alla finale delle **Olimpiadi della matematica di Cesenatico** che si svolgeranno a maggio, insieme alle squadre miste che si qualificheranno nel circuito tradizionale, comprese quelle che vinceranno la Disfida matematica di marzo.

Perché una gara in rosa

La matematica piace anche alle ragazze, sono brave, ma il divario tra uomini e donne nelle discipline scientifiche è ancora troppo elevato, per questo motivo l'Università ha pensato di **avvicinare le ragazze al mondo delle Stem** attraverso una gara al femminile: «Le ragazze sono brave quanto i ragazzi - dice Giulia Giancesio docente di fisica e matematica - i risultati sono i medesimi. Le ragazze fanno solo più fatica a buttarsi, sono forse meno competitive. Per fortuna non tutte: per questo motivo abbiamo deciso di riservare questo spazio solo a loro, perché si sentano a loro agio».

Leggi anche **Cosa dice il primo Bilancio di genere del Comune di Brescia**

E le studentesse hanno risposto presente: **140, divise in 20 squadre da 7 elementi**, appartenenti ad istituti di Brescia e Provincia, ma anche da Bergamo, Milano, Desio, Erba, Vimercate.

Le voci

«Ci piace molto la matematica – dicono Angelica, Lara e Matilde del Liceo Copernico –. Questi progetti sono stimolanti perché **ci fanno lavorare su problemi divertenti**. Noi facciamo anche il misto e dai ragazzi questa è considerata una gara di serie B, ma per noi, invece, ha la stessa importanza».

Determinate e pronte a condividere un bel momento insieme anche Zoe e Rosa dell'Istituto Golgi di Breno:

«**È il quinto anno che porto avanti questo progetto** – racconta Zoe –, sono molto interessata alla materia che con questo progetto incontra anche la componente del divertimento. Mi piace molto anche lavorare in squadra. Faccio anche le gare miste, ma preferisco la femminile perché il supporto fra componenti della squadra è migliore».

«Anche io **preferisco la matematica olimpica** rispetto a quella scolastica - dice Rosa -, ci sono molte più cose da immaginare, più spunti creativi. Prediligo le gare miste solo perché in quel caso mi occupo della matematica combinatoria che è la mia materia preferita».

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

Iscriviti al **canale WhatsApp del GdB** e resta aggiornato

Argomenti matematica liceo Calini Brescia

La sfida

Matematica al femminile: Calini e Golgi sul podio

• La Cattolica ha ospitato la gara. Le studentesse si sono aggiudicate la partecipazione alla competizione nazionale di maggio

MAGDABIGLIA

Per il secondo anno consecutivo, sono le studentesse del liceo scientifico Calini a salire sul gradino più alto del podio nella gara di Matematica al femminile, svolta ieri nel campus di Mompiano dell'Università Cattolica, seguite, come nel 2025, dalle iscritte dell'altrettanto scientifico liceo Golgi di Breno.

Lia Balestra, Silvia Pedretti, Vida Fassoli, Margherita Cirelli, Greta Redolfi, Francesca Tralli, Angela Xiang, accompagnate dal prof. Giacomo Botti, si sono aggiudicate così la partecipazione alla gara nazionale di matematica che si svolgerà a Cesenatico dal 7 al 10 maggio. Con loro, arrivate seconde nella data bresciana per il Nord, ci saranno Zoe Cretti, Francesca Midini, Emma



Le studentesse che si sono classificate per la gara nazionale che si terrà a Cesenatico

Nitz, Emma Mazzoli, Roberta Pina, Rosa Facchini, Abigail Giada Chiudinelli del Golgi di Breno, accompagnate dal prof. Paolo Fiorini, coordinatore provinciale dell'iniziativa ministeriale. «Non è la prima volta che il nostro liceo partecipa alla finale, stavolta dovremo vincere» sorridono il prof e le sue ragazze camune.

Le due compagini bresciane sull'Adriatico però dovranno vedersela anche con le squadre miste, fem-

mine e maschi, ritenuti più bravi. «Non è vero non è mai stato così, le ragazze sono bravissime» spiega la professoressa Renata Menaballi arrivata dal liceo Grassi di Lecco. Ma la disfidia di ieri è stata creata nel 2017 proprio per incentivare alle materie Stem (Science, Technology, Engineering e Mathematics) le giovani, meno presenti nei team sfidanti misti. E il divario tra uomini e donne nelle discipline scientifiche è ancora

forte, come ci dice il recente Rapporto Unesco sulla scienza. Le donne ai vertici delle discipline Stem sono ancora troppo poche, nello studio e nella ricerca, un fatto grave soprattutto perché si sa che tali competenze contribuiscono alla crescita sociale e sono fondamentali per l'innovazione e la competitività dell'impresa. Al terzo posto, ma per ora senza la possibilità di gareggiare a livello nazionale, il liceo Galilei di Crema.

Logica e algebra: il liceo Calini vince la «Disfida in rosa»

Seconda piazza per il Golgi di Breno. Le due squadre guadagnano un posto alle finali nazionali di Cesenatico

LA GARA

FRANCESCA MARMAGLIO

■ Emmy Noether è stata una rivoluzionaria matematica tedesca di origine ebraica, definita da Einstein come il più significativo genio creativo della matematica femminile. Noether (1882-1935) è stata fondamentale per l'algebra moderna e la fisica teorica, ma anche per il carattere che le ha permesso di superare discriminazioni di genere e razziali.

Si è ispirata a lei la decima edizione della «Disfida matematica femminile» organizzata dalla Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università Cattolica di Brescia.

Il podio. A vincere anche quest'anno è stato il liceo Calini con le studentesse Lia Balestra, Silvia Pedretti, Vida Fassoli, Margherita Cirelli, Greta Redol-

fi, Francesca Tralli, Angela Xiang.

Secondo posto per Zoe Cretti, Francesca Midini, Emma Nitz, Emma Mazzoli, Roberta Pina, Rosa Facchini, Abigail Giada Chiudinelli, del liceo Golgi di Breno.

Le due scuole si sono guadagnate un posto alla finale delle Olimpiadi della matematica di Cesenatico che si svolgeranno a maggio, insieme alle squadre miste che si qualificheranno nel circuito tradizionale, comprese quelle che vinceranno la Disfida matematica di marzo. **Perché una gara in rosa.** La matematica piace anche alle ragazze, sono brave, ma il divario tra uomini e donne nelle discipline scientifiche è ancora troppo elevato, per questo motivo l'Università ha pensato di avvicinare le ragazze al mondo delle Stem attraverso una gara al femmini-

le: «Le ragazze sono brave quanto i ragazzi - dice Giulia Giansio docente di fisica e matematica - i risultati sono i medesimi. Le ragazze fanno solo più fatica a buttarsi, sono forse meno competitive. Per fortuna non tutte: per questo motivo abbiamo deciso di riservare questo spazio solo a loro, perché si sentano a loro agio».

Ele studentesse hanno risposto presente: 140, divise in 20 squadre da 7 elementi, appartenenti ad istituti di Brescia e Provincia, ma anche da Bergamo, Milano, Desio, Erba, Vimercate.

«Ci piace molto la matematica - dicono Angelica, Lara e Matilde del Liceo Copernico -. Questi progetti sono stimolanti perché ci fanno lavorare su problemi divertenti. Noi facciamo anche il misto e dai ragazzi questa

è considerata una gara di serie B, ma per noi, invece, ha la stessa importanza».

Determinate e pronte a condividere un bel momento insieme anche Zoe e Rosa dell'Istituto Golgi di Breno:

«È il quinto anno che porto avanti questo progetto - racconta Zoe -, sono molto interessata alla materia che con questo progetto incontra anche la componente del divertimento. Mi piace molto anche lavorare in squadra. Faccio anche le gare miste, ma preferisco la femminile perché il supporto fra componenti della squadra è migliore».

«Anche io preferisco la matematica olimpica rispetto a quella scolastica - dice Rosa -, ci sono molte più cose da immaginare, più spunti creativi. Prediligo le gare miste solo perché in quel caso mi occupo della matematica combinatoria che è la mia materia preferita».



Il podio. Le studentesse del liceo cittadino e di quello camuno

